

Cumiana, bilancio sano e servizi in crescita

Croce verde a pieni giri

Altri progetti in decollo, uno dei quali per gli studenti

CUMIANA - Si è tenuta sabato pomeriggio l'assemblea dei soci della Croce verde, con l'approvazione del bilancio consuntivo 2012 e preventivo 2013 e l'elezione del Consiglio direttivo per il triennio 2013-2016. Restano però ancora da definire le varie cariche.

A fare gli onori di casa il presidente Luigi Bernardi, coadiuvato da Italo Foletto. L'associazione rappresenta un fiore all'occhiello per l'associazionismo cumianese, in controtendenza rispetto all'affanno che registrano le Croci limitrofe e alcune associazioni locali.

Con oltre vent'anni di presenza sul territorio e quasi 170 soci e 8 dipendenti, la Croce verde cumianese registra dati positivi e per certi aspetti sorprendenti. E non solo sul versante sanitario e dell'assistenza, visto che l'associazione presenta un bilancio sano (481mila euro a consuntivo), con un avanzo di 11mila euro.

«Registriamo una crescita nella quantità e qualità dei nostri servizi - spiega Bernardi - e stiamo insistendo nella proposizione di progetti per servizi, in collaborazione con associazioni come Il Riparo, la S. Vincenzo e il Ciss».

Stando ai dati, sono in aumento i servizi privati. Così come è rilevante il loro numero totale, comprese le emergenze, che si attestano a 4.857, per 241mila km percorsi. Sul fronte dei progetti, sono quasi 50mila euro i fondi ottenuti nel biennio 2011-2012 e dirottati per

esigenze assistenziali e solidaristiche cumianesi.

Tra i progetti pronti a decollare, uno interesserà 120 ragazzi delle scuole di Cumiana (materne, elementari e

medie). E in prospettiva ci sarà spazio anche per una nuova ambulanza, in parte finanziata dalla Fondazione Crt; e si valuta l'ampliamento dell'autorimessa per i mezzi.

fr. fa.



CUMIANA - Premianti con una targa-ricordo dal presidente Luigi Bernardi, durante l'assemblea dell'associazione, i soci onorari della Croce verde di Cumiana. Nella foto Marisa Viazzi, Rita Moncalvo, Pietro Morittu, Fiorenzo Morra e Vincenzo Farnesi.

(Foto Piero Riboldazzi)

